

## COSTRUIRE IDENTITÀ E AUTOSTIMA

*Ci sono due cose che possiamo solo ricevere in dono  
e unicamente da chi ci ha dato la vita: le radici e le ali.  
Guido Dotti*

I bambini devono sentirsi parte di una famiglia, di una casa, di una comunità, di una terra, del mondo per sentirsi sicuri e potersi proiettare nel futuro. L'identità si costruisce saldamente solo quando si è sicuri di appartenere a qualcuno e qualcuno ci appartiene; quando abbiamo radici solide nella terra della nostra famiglia e abbiamo saldezza di valori e di affetti. Solo così possiamo andare per il mondo ed esplorare nuovi spazi, costruendo nuove relazioni.

Oggi, più che mai, il concetto d'identità assume un'importanza fondamentale, in quanto racchiude in sé la relazione, l'identità personale ed il riconoscimento delle molte identità che s'intrecciano nella società multi-culturale.

Il termine "identità" contiene, in sé, una contraddizione enorme. Esso esprime, allo stesso tempo, sia il concetto d'uguaglianza (una cosa è identica all'altra), che quello di diversità (ad esempio la carta d'identità definisce l'unicità di una persona e dunque la sua diversità da ogni altra). Il processo di costruzione dell'identità avviene passando attraverso due tappe, in accordo con i due significati del termine. Il primo processo è rappresentato dall'identificazione con l'altro. Il secondo dalla differenziazione dall'altro. Semplicisticamente i bambini hanno bisogno, all'inizio, di un modello da seguire e, in un secondo tempo, di differenziarsi da tale modello (interiorizzano e trasformano, a loro uso e consumo, ciò che hanno appreso).

Il processo d'identificazione e differenziazione dall'altro è un percorso che caratterizza tutta l'esistenza umana; il soggetto attivo costruisce se stesso, mentre organizza la conoscenza del mondo.

Le relazioni permettono la costruzione dell'identità, perché il confronto con l'altro (che avviene già prima della nascita) consente i processi d'identificazione e differenziazione.

Tutta la vita di un individuo è tesa alla ricerca della propria identità. Ogni comportamento, emozione e pensiero permette il confronto con ciò che siamo (o che pensiamo di essere) e conferma o smentisce tale giudizio. In questo modo si rafforza o diminuisce il "senso di sé" di ognuno di noi.

Identità e diversità sono due facce, quindi, della stessa medaglia. Nella Scuola dell'Infanzia questo significa che...

- La diversità è il valore su cui ogni insegnante stabilisce il rapporto con il bambino e i bambini, ma ognuno lavora per uguagliare le opportunità educative al fine di offrire al singolo gli strumenti idonei al proprio sviluppo.
- La diversità è intesa in senso ampio e articolato (differenze affettive e mentali, della struttura fisica, sociali culturali, economiche, etniche, religiose).
- L'accettazione delle diversità è arricchimento individuale e sociale, che passa solo attraverso un'adeguata costruzione dell'identità, la conoscenza e il confronto con l'altro.

Identità ed autostima sono fortemente correlati, almeno in termini educativi. Costruire una buona autostima significa avere consapevolezza di sé.

Quali fattori condizionano positivamente la realizzazione di una buona autostima?

Stanley Coopersmith (1981) identifica alcuni elementi essenziali:

- sentirsi accettati;
- avere chiari limiti di comportamento;
- ricevere rispetto;
- essere stimolati a raggiungere obiettivi;
- percepire la fiducia nei propri confronti senza la pressione del giudizio dell'adulto;
- ricevere contatto fisico di cura e affetto;
- sentirsi amati e riconosciuti come persone;
- essere ascoltati anche se non sempre accontentati;
- avere genitori con un buon livello di autostima, come modello di riferimento.

Queste sono chiare indicazioni per l'educazione familiare, utili anche per la formazione scolastica. Lo stile relazionale dell'adulto terrà conto di questi elementi per costruire un patto educativo con i bambini e le famiglie.